

Slow Fish si fa in quattro: i 'Cicli dell'Acqua' invadono le piazze di Genova

di **Nicola Giordanella**

30 Giugno 2021 - 17:42



Genova. Giunta alla decima edizione, **Slow Fish** si fa in quattro, portando il mare e la sua cultura nelle piazze simbolo di **Genova**, tra stand, cucina, educazione e intrattenimento. Oltre alla consueta carica di "battaglia" per la conservazione e la salvaguardia degli ecosistemi marini, da tempo minacciati nella loro stessa sopravvivenza **dallo sfruttamento da parte della grande industria alimentare mondiale.**

Ma il sapore di questa edizione è particolare, **e sa di rinascita:** dopo i lunghi mesi del **Covid**, passati tra restrizioni, distanziamento sociale e assenza di eventi di ogni genere, **vedere tornare le piazze a riempirsi di contenuto fare senza dubbio un certo effetto.** Anche per questo **Slow Fish 2021** è stata fortemente voluta dagli organizzatori, **Slow Food** e **Regione Liguria**, e da tutti i partner istituzionali - Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Comune di Genova** e Camera di Commercio di Genova in primis - e privati che hanno scommesso su una delle primissime manifestazioni in presenza a livello nazionale. Un segnale di ottimismo e di ripartenza lanciato a tutti i soggetti legati a questo evento e a ciò che esso rappresenta. Innanzitutto il mondo della piccola pesca italiano e la rete Slow Fish a livello internazionale che si riconosce nella visione di Slow Food, ma anche la ristorazione e l'ospitalità alberghiera, tra le più colpite dalla crisi innescata dalla pandemia.

Il titolo dell'edizione numero dieci è **"I Cicli dell'Acqua"**, perchè il mare si cura anche sulla terra: "Tutto quello che buttiamo nei fiumi e nei nostri campi prima o poi finisce in mare - spiega **Carla Cocco**, responsabile eventi di Slow Food - questa kermesse è prima di tutto una rete internazionale finalizzata a lanciare e organizzare eventi per

sensibilizzare e salvaguardare l'ecosistema marino, e quest'anno propone una narrazione incentrata sulle connessioni tra tutti i soggetti coinvolti nei Cicli dell'acqua, partendo proprio dalle buone pratiche delle comunità che hanno saputo adattarsi ai cambiamenti degli ecosistemi”.

Anche quest'anno la manifestazione avrà un programma ricco e articolato che offre molteplici occasioni di partecipazione, dove ognuno può trovare il format più adatto ai propri interessi e alle proprie esigenze. **Dall'1 al 4 luglio nel centro storico di Genova ritroviamo la manifestazione a cui siamo affezionati** con gli espositori, le aree istituzionali regionali, che presentano le migliori esperienze del proprio territorio insieme a ristoratori e pescatori, e dei partner dell'evento, i **Food Truck** e i birrifici, i Laboratori del Gusto e gli Appuntamenti a Tavola. Inoltre, quest'anno Genova è il punto di riferimento per tutti i soci italiani. Infatti il 3 e 4 luglio si svolge il Congresso nazionale di Slow Food Italia, un momento importante per l'associazione per decidere insieme la linea politica, le progettualità fondamentali, la governance per i prossimi quattro anni. Arrivano per questo appuntamento nel capoluogo ligure oltre 250 delegati provenienti da tutta Italia, mentre altri 500 delegati (e tutti gli altri soci e attivisti di Slow Food) possono seguire il Congresso collegandosi live con Genova.

” Non è stato facile organizzare questo grande evento, un evento che torna a casa qua a Genova - sottolinea l'assessore regione **Alessandro Piana**, che tra le sue deleghe ha proprio quella della pesca e della promozione dei prodotti liguri - Sono contento che riparta da qua quello che è un settore tradizionale e così importante per il nostro paese, con la nostra regione in prima fila per la rinascita di un settore, quello della piccola pesca, fondamentale anche per la conservazione della cultura del mare”.

E per venire incontro a più cittadini possibile, creando più spazio tra gli spazi dell'evento, da quest'anno per la prima volta Slow Fish “si è fatto in quattro”, arrivando a coprire altrettante piazze simbolo della nostra città: oltre a Caricamento, luogo storico dell'evento, ci saranno stand e iniziative anche in piazza Matteotti, De Ferrari e piazza della Vittoria. “Orgoglio Genova per questo nuovo inizio con gli eventi in presenza che ripartono in questi giorni:- commenta entusiasta **Paola Bordilli**, assessore ai grandi eventi cittadini - tanta voglia di fare eventi del genere, senza rinunciare a tutto quello che facevamo prima. Una presenza così capillare nella nostra città è un'occasione per coinvolgere sempre più persone”.

Come detto, Slow Fish ha preso il via il 3 giugno proponendo molti eventi digitali - webinar, Food Talk e Come si fa?, Sea Tales e Pesci fuor d'acqua - gratuiti e sottotitolati in italiano e inglese su www.slowfish.it. Mentre da Levante a Ponente la Liguria si è animata di eventi fisici diffusi, organizzati in collaborazione con la rete territoriale di **Slow Food Liguria**: ecco allora che i cuochi liguri hanno proposto piatti ad hoc legati alla campagna Slow Fish, i produttori dei Presidi Slow Food liguri hanno aperto le porte delle loro aziende ai visitatori nell'ultimo weekend di giugno, sabato 26 e domenica 27; mentre il sistema turistico regionale ha arricchito il programma con tour guidati nei borghi, visite nelle città, a partire da Genova, e due mostre imperdibili allestite da Palazzo Ducale e Fondazione per la cultura.

Sul sito di Slow Fish è possibile consultare l'elenco completo di eventi, stand e iniziative, di seguito ecco la descrizione della geografia di questa nuova edizione.

Porto Antico - piazza Caricamento

Giocando s'impara

Tra un appuntamento e l'altro non perdetevi il percorso interattivo **Fish'n'Tips**, realizzato da Unione Europea, Mipaaf e Feamp e ospitato in piazza Caricamento, per arricchirvi di tante informazioni preziose sulla biodiversità marina, sulle nostre scelte alimentari, sull'effetto dei cambiamenti climatici sulle acque di mari e oceani. Mettetevi alla prova con **Grande Blu** - il gioco di carte ideato da Planet Idea e realizzato con carta Alga Favini. E per innescare una partecipazione attiva dei più piccoli in visita alla manifestazione insieme alle famiglie ci sono i chiodini di **Quercetti**, il gioco che ha reso famosa l'azienda torinese con figure a tema appositamente realizzate per Slow Fish.

Il vicino **Acquario di Genova** invece, già protagonista di alcune anteprime digitali dedicate a studenti, insegnanti, educatori e genitori, propone ai visitatori un tuffo nel Mediterraneo per scoprire le caratteristiche degli squali e il motivo per cui questa specie subisce gli effetti della forte pressione di pesca in un'attività realizzata in collaborazione con UniCredit. A breve distanza, trovate gli spazi del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del Ministero del Turismo.

Piazza Matteotti

Salutiamo l'area del Porto Antico - ma attenzione non è un addio perché ci torneremo per chiudere la nostra giornata a Slow Fish - e ci addentriamo tra le vie del centro cittadino, risalendo fino a piazza Matteotti, dove, oltre a birrifici e Food Truck, troviamo gli espositori dei Mercati della Terra, in rappresentanza dei progetti attivi in Liguria, Lombardia, Toscana e Piemonte. La rete dei Mercati della Terra unisce le esperienze che in tutto il mondo seguono i principi Slow Food, proponendo cibi buoni, puliti e giusti, locali, freschi e stagionali, che rispettano l'ambiente e il lavoro dei produttori e sono venduti a prezzi equi, per chi compra e per chi produce.

Piazza De Ferrari

Piazza De Ferrari ospita i padroni di casa, lo stand della **Regione Liguria**, una sorta di hub che ha il duplice compito di rappresentare i valori della Liguria e insieme indirizzare i visitatori nei percorsi previsti in città. La parte espositiva si tramuta così in uno spazio reale e immaginario insieme, realizzato anche grazie alla collaborazione con Disney Pixar in occasione del lancio del film Luca. L'area rappresenta l'insieme di tre vocazioni liguri: il borgo, la campagna e il mare. Uno spazio unico e insieme tripartito in cui la tipica piazzetta ligure si tramuta nella campagna dei muretti a secco, degli ulivi e della vite (grazie alla collaborazione con l'Istituto Marsano di Genova) per poi sprofondarsi nel mare. Un grande schermo si incarica di raccontare il mix unico e inimitabile della Liguria dando anche gli elementi evocativi legati all'attività della pesca, dell'agricoltura, dell'artigianato e della cucina. Su uno dei lati esterni, un punto informativo mette a disposizione dei visitatori una serie di opportunità legate alla collaborazione di diverse associazioni, quali l'esperienza degli Artigiani di Liguria, le visite nelle botteghe storiche di Genova, i menù, le prelibatezze e i laboratori di Liguria Gourmet, le degustazioni e le tecniche dei pescatori liguri. Un'esperienza completa di una regione che proprio nel mare trova il compimento della sua economia e della sua stessa natura.

Palazzo Ducale vi aspetta con due mostre bellissime, *L'Italia di Magnum* e *Michelangelo. Divino artista*, due occasioni imperdibili di visita accessibili ai soci Slow Food con uno

sconto all'ingresso. Ci invita a riflettere anche l'**installazione artistica** ospitata sempre in piazza De Ferrari grazie al main partner FPT Industrial, *Consider yourself as a guest (Cornucopia)*, realizzata dal celebre artista americano Christian Holstad utilizzando rifiuti di plastica. L'opera è stata presentata alla Biennale Arte 2019 a Venezia e ad Artissima 2019 a Torino.

Verso piazza della Vittoria

E adesso tutti in direzione piazza della Vittoria, senza però tralasciare un'altra importante sede della manifestazione: il QBA Craft Beer, Food & Beershop, in via Malta 15/r, imperdibile per tutti gli amanti della tradizione brassicola e di nuove sperimentazioni culinarie, proprio a base di birra. Nei giorni di Slow Fish la Beer Academy di QBA propone ben 16 laboratori di degustazione che abbinano prodotti ittici e birre.

A Slow Fish non mancano di certo le occasioni per brindare alla ripartenza e alla ritrovata socialità, e quindi niente di meglio di una piacevole sosta in **Enoteca**, ospitata in piazza della Vittoria, dove scegliere tra oltre 300 etichette delle aziende vitivinicole che fanno parte del Club della Banca del Vino di Pollenzo e selezionate tra quelle recensite dalla guida Slow Wine. Per farci guidare tra le diverse etichette, possiamo affidarci ai sommelier della Fisar, da sempre al fianco di Slow Food nella realizzazione di questo importante spazio. Protagonisti di molte ricette a base di pasta preparate dai cuochi negli Appuntamenti a Tavole e nei Laboratori del Gusto, i formati proposti da Pastificio Di Martino sono disponibili per i visitatori della manifestazione in un corner dedicato ospitato in Enoteca, perchè ogni sugo ha diritto alla sua pasta!

Food Truck e birrifici

Non potevano mancare anche in questa edizione **Food Truck** e **birrifici**, ospitati in piazza Caricamento, area Porto Antico e in piazza Matteotti (comoda anche per chi si trova in visita alla vicina De Ferrari o a Palazzo Ducale), mentre in piazza della Vittoria i Food Truck accompagnano le degustazioni in Enoteca.

Curiosi di scoprirne qualcuna in anteprima? Tra gli undici truck con cibi di strada della tradizione regionale italiana, segnaliamo Scottadito, uno street food itinerante su Ape Piaggio, nato nel 2012 a San Benedetto del Tronto (Ap) che a Slow Fish propone una speciale versione locale della classica fish&chips. E dalla Liguria i coraggiosi Camugin, che hanno continuato a raccontare la loro terra (e il loro mare) anche durante la pandemia, a suon di acciughe del golfo impanate e fritte e panissa. E l'abbinamento perfetto? C'è l'imbarazzo della scelta tra i dieci birrifici selezionati per questa edizione di Slow Fish. Tra tutti ne citiamo due: il locale Maltus Faber che racchiude in sé lo spirito avventuroso dei marinai genovesi e la cura dei dettagli dei monaci trappisti belgi (lo trovate in piazza Caricamento); e la squadra del Birrificio del Forte, nato nel 2011 a Pietrasanta (Lu), che anno dopo anno ha costruito una solida voce che potremo assaggiare, forte e chiara, a Genova (quest'ultimo in piazza Matteotti).